

Comunicati sindacali

L'assemblea di redazione, appreso delle lettere inviate dall'amministratore delegato ai componenti del Comitato di redazione, ribadisce la piena fiducia al Cdr e condivide e fa proprie tutte le azioni sindacali da esso poste in essere, compresi i documenti esterni. Tali azioni sono state attuate sempre nel pieno rispetto delle prerogative aziendali e di quelle riconosciute al sindacato dalla legge e dal Contratto nazionale, nella convinzione che, attraverso il confronto e la dialettica sindacale, si possa contribuire all'ulteriore sviluppo e al rafforzamento dell'azienda e di tutti quelli che vi lavorano.

L'assemblea ha quindi attuato uno sciopero nella giornata di sabato 15/12/2012.

L'assemblea dei redattori de L'Unione Sarda

L'Unione Sarda non era in edicola per uno sciopero dei giornalisti. L'astensione dal lavoro è

stata decisa per protestare contro una grave iniziativa dell'azienda: una lettera inviata ai componenti del comitato di redazione, firmata dall'amministratore delegato, che riporta pesanti affermazioni sul ruolo e sull'azione del sindacato interno. Chi accusa il Cdr di arrecare danni al giornale trascura un principio basilare: la gestione dell'impresa editoriale non è del sindacato, il quale ha il diritto e il dovere di essere un interlocutore nei vari aspetti della vita aziendale. La lettera costituisce un inaccettabile tentativo di condizionare l'azione dei colleghi impegnati in una dura vertenza in difesa dell'autorevolezza e della qualità del giornale. La risposta della redazione è stata immediata e chiara, la rappresentanza sindacale aziendale ha agito con pieno mandato dell'assemblea, che ne ha condiviso azione e obiettivi nel rispetto del confronto leale finalizzato alla risoluzione dei problemi. La redazione ha chiesto inutilmente all'azienda di ritirare le lettere. Al termine di una lunga assemblea seguita dall'Associazione della stampa sar-

da e dalla Federazione nazionale della stampa è stata proclamata la prima giornata di sciopero contro un'iniziativa aziendale senza precedenti, che mina alle basi il principio della rappresentatività sindacale.

L'Associazione della stampa sarda e la Federazione nazionale della stampa nel condividere le giuste motivazioni della protesta faranno tutto il necessario perché siano rispettati i diritti sindacali e chi li rappresenta.

**Associazione della stampa Sarda
Federazione della stampa**

La risposta dell'Azienda

L'Azienda ha solo invitato formalmente i sindacalisti interni del comitato di redazione ad avere rispetto della testata L'Unione Sarda. Fatte salve le prerogative del sindacato, che in nessun modo si è inteso mettere in discussione.

L'Unione Sarda spa